



L'allenatore: Soddisfatto della prestazione: «Squadra convinta e determinata»

Donadoni prova a sorridere: «Alla fine una buona partita»

«**Bocciati?** Nessuno, piuttosto direi che ci sono dei rimandati. Ed è per questo che le ultime quattro gare sono importanti»

Sandro Piovani

Il Parma ha preso un "brodino". E non stiamo parlando tanto del punto in classifica ottenuto ieri al cospetto di una Lazio certamente più forte; stiamo parlando piuttosto di voglia e determinazione, doti che almeno a sprazzi si sono viste nella sfida con i capitolini. Doti incastonate in un copione già visto: ritmi spesso lenti e tanti errori sotto porta. Ritrovare la continuità e la fame di vittoria del girone d'andata sembra ormai una chimera. Meglio dunque salutare con un mezzo sorriso la quota 40 punti (da sempre associata alla salvezza matematica) e lavorare in proiezione 2013-14. «Ma non ci sono giocatori bocciati - spiega Roberto Donadoni pochi minuti dopo la fine della gara -, piuttosto ci sono alcuni giocatori rimandati. E quindi ci sono ancora quattro partite che possono significare molto in questo senso. Mi aspetto che siano quattro partite che mi aiutino ad avere ancora di più le idee chiare. A me e alla società. Faccio molto affidamento su queste ultime quattro gare visto che comunque ci sarà da faticare, almeno che lo si faccia per qualcosa di importante».

Come giudica la sfida con la Lazio?

«Oggi la squadra si è espressa come volevo, almeno dal punto di vista della convinzione e della determinazione. Per questo dico bravi ai ragazzi. Ancora qualcuno fa



In panchina Roberto Donadoni all'inizio di Parma-Lazio.

Lutto

«Ho solo una parola da dire a Parma: semplicemente grazie»

fatica ma sono quei passaggi che si devono fare e quindi c'è ancora da crescere e da migliorare. Al di là delle giocate, delle scelte specifiche, però l'interpretazione generale è stata di spessore, con grande spirito di sacrificio. E per una squadra come la nostra è un atteggiamento molto importante». **Sulla sinistra c'erano due giocatori, Mesbah e Belfodil, che sino ad ora avevano giocato poco. Hanno alternato buone cose ad altre meno buone.**

«Per loro due è proprio un discorso di minutaggio. Non si può pre-

tendere che la gamba sia perfetta. Però sono convinto che entrambi possano darci una mano importante. Ishak ha dei mezzi importanti che ancora non sa sfruttare al meglio. Fa parte del processo di crescita. Sia lui che Mesbah si sono sacrificati molto. E mi è piaciuto molto l'impatto che ha avuto sulla gara Gobbi: quando è entrato si è calato benissimo nella parte, con lo spirito giusto».

La sensazione è che a volte il Parma, soprattutto a centro-campo, sia in difficoltà dal punto di vista fisico. Non le manca un po' di peso in questo reparto?

«Chili in più li avevamo: un giocatore come Mariga era previsto. Oltre a chi ha giocato, anche in panchina non ci sono giocatori dalla struttura fisica importante. Bisogna cercare altre soluzioni. Faremo delle valutazioni anche in questo senso. Al di là di questo, servono giocatori che abbiano una condizione fisica perfetta».

Anche con la Lazio, il Parma ha avuto buone occasioni. E anche con la Lazio non è riuscito a capitalizzarle. Che fatica a far gol.

«A volte essere capaci a sfruttare certe occasioni, magari anche non nitide, significa a fine anno fare quei gol in più che portano punti. Serve malizia e la si impara sin dagli allenamenti. Una mentalità che ancora non c'è».

E' terminata una settimana molto dura per lei. Il Parma e Lazio le sono state vicino in questo periodo di lutto.

«Ho solo una parola da dire: grazie. Semplicemente grazie».

Stadio Tardini. Una tifosa speciale



In tribuna c'era Kiara Fontanesi

■ **Kiara Fontanesi**, campionessa di motocross, è tornata a Parma dopo i primi impegni agonistici della stagione e ieri era allo stadio Tardini, ospite del Parma, per assistere alla sfida tra Parma e Lazio. Una tifosa davvero speciale per i crociati. E prima della partita Daniele Galloppa, che a Collecchio aveva provato la moto di Kiara, ha restituito, per così dire, il regalo donando la sua maglia numero otto alla crossista parmigiana che era accompagnata dall'amico e sponsor Luca di Ab Global Service. Insomma, una sorta di gemellaggio tra campioni.

Qui Lazio Il tecnico: «Nella ripresa abbiamo sprecato molte occasioni»

Petkovic: «Peccato, ci servivano tre punti per l'Europa League»

Alla fine è chiaramente insoddisfatto Vladimir Petkovic, tecnico della Lazio che ieri ha portato a casa un punto dal Tardini. Troppo poco almeno secondo i piani degli ospiti che vedono pericolosamente allontanarsi l'Europa League.

«A noi servivano tre punti, volevamo rimanere agganciati all'Europa. Peccato, ci rifaremo in casa - ha commentato il tecnico laziale -. E' stato un primo tempo molto equilibrato, con due squadre che però hanno dimostrato di avere paura. Forse sia noi che il Parma eravamo un po' spaventati dai brutti risultati dell'ultimo periodo. Questa cosa potrebbe averci condizionato nel fare la partita». Petkovic invece promuove la ripresa della sua squadra, facendo capire che forse la Lazio meritava qualcosa di più del pareggio. «Nel secondo tempo meglio e nel finale abbiamo creato tanto. Dobbiamo continuare a lavorare duro e tutti devono trovare la concentrazione giusta». Forse sarebbe stato meglio inserire Floccari dal primo minuto? «Klose è stata la scelta giusta - ha risposto il tecnico bosniaco -



Rammaricato Petkovic vuole una Lazio più cinica.

Il gol annullato
«Non ci penso, dovevamo essere più cinici in altre occasioni»

Nel primo tempo forse è mancato l'ultimo passaggio, non è stato un problema di interpreti in attacco. Klose ha avuto le sue occasioni come Floccari e Kozak che comunque hanno fatto bene perché sono giocatori che quando vanno in campo danno tutto. Certo Klose, che ci ha aiutati tanto durante la prima parte del campionato, fatica ancora a trovare la condizione, ma oggi hanno usufruito di un maggior numero di occasioni

altri attaccanti, compreso Ederon, che ha agito da punta aggiunta». Petkovic non fa polemica nemmeno invece sulla rete annullata a Kozak, una rete che lo aveva fatto esultare prima e rammaricare poi. Il tecnico della Lazio si dimostra comunque un grande uomo di calcio nel commentare la decisione dell'assistente di Calvarese. E soprattutto non accenna alla minima polemica: «I giocatori secondo me erano in linea. Però l'ho rivisto solo una volta di sfuggita. A questo punto conta l'interpretazione dell'arbitro, ma non cambia niente. Dovevamo essere più cinici in altre occasioni, più importanti di questa. La possibilità di segnare l'abbiamo avuta. Anzi più d'una, e le abbiamo fallite tutte». L'Europa League sembra allontanarsi per la Lazio. «Mi interessa la prestazione. La Lazio che gioca come oggi a Parma mi dà risposte importanti e noi lotteremo sino alla fine per arrivare in Europa. Lo faremo sino all'ultimo minuto dell'ultima domenica. E dopo prestazioni come questa dobbiamo essere tutti più ottimisti».